
ALLEGATO A
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL CONSIGLIO DELLA CCIAA DI
COSENZA ALL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2019

Il Collegio dei revisori dei conti, in conformità alle disposizioni contenute all'art. 17, comma 6, della legge n. 580/1993 e ss.mm.ii. e alle disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica del 2 novembre 2005, n. 254, recante la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio, nell'espletamento del mandato affidatogli, ha provveduto ad eseguire tutte le attività di controllo e vigilanza previste dalla suddetta normativa specifica di settore.

Più concretamente, anche in relazione ai compiti affidati ex art. 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 e s.m.i. e dagli indirizzi emanati con circolari del Ministero dello sviluppo economico, il Collegio in ordine alla suddetta attività di vigilanza si è riunito 12 volte ed ha sempre partecipato alle riunioni degli organi camerali nel corso del 2019.

Al riguardo riferisce quanto segue:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle Giunte camerali svoltesi secondo le disposizioni legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'ente;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti camerali;
- ha effettuato almeno ogni trimestre controlli e riscontri sulla consistenza della cassa e sulla esistenza dei valori, dei titoli di proprietà e sui depositi e i titoli a custodia e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire;
- ha fornito istruzioni aderenti alla normativa specifica di settore e alla disciplina di prassi ogni qualvolta è stato chiamato dall'Amministrazione ad esprimersi in materie che attengono la corretta imputazione contabile di ricavi e costi.

Fermo restando, pertanto, quanto previsto dalla normativa di riferimento e regolamentare di settore, il Collegio dei revisori dei conti ha provveduto a verificare che il bilancio sia accompagnato dai seguenti allegati prescritti dal decreto ministeriale 27 marzo 2013, ossia:

1. Rendiconto finanziario, predisposto secondo il Principio Contabile OIC n. 10;
2. Conto consuntivo in termini di cassa;
3. Prospetti SIOPE;
4. Rapporto sui risultati.

Nel contempo, il Collegio ha effettuato le verifiche ex art. 41, del decreto-legge 4 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, accertando la presenza quale allegato al bilancio di un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal Segretario Generale, attestante l'importo dei pagamenti riguardanti transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 e altresì ex art. 33, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, dell'indicatore annuale di tempestività dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture.

In proposito, si rileva che l'indicatore annuale dei pagamenti al 31 dicembre 2019 è pari a **+ 1,86 giorni** per un importo complessivo di pagamenti effettuati dopo la scadenza (oltre i 30 gg. dall'emissione della fattura) pari a **472.676,42** euro. In particolare, si tratta in prevalenza di fatture inerenti pagamenti vs società in house e vs società del sistema camerale per un totale di 142 fatture.

Sul punto il Collegio, nell'evidenziare che l'indicatore di tempestività dei pagamenti è decisamente inferiore ai 29,81 giorni del 2018, raccomanda all'ente di proseguire nel rendere conforme il proprio ciclo dei pagamenti dei debiti commerciali al rispetto dei 30 giorni, continuando ad adottare le necessarie azioni a supporto.

Il Collegio, quindi, avvalendosi anche dei dati contabili del bilancio d'esercizio 2018 nonché dei dati del CE di previsione aggiornati all'ultima variazione 2019, passa in rassegna le principali voci dello stato patrimoniale-SP e del conto economico-CE della proposta di bilancio 2019 al fine di verificare la loro conformità alle disposizioni regolamentari appena citate.

Con riferimento allo SP il Collegio ha effettuato le seguenti verifiche relativamente all'attivo e al passivo:

1) ATTIVO

1.1 Le immobilizzazioni in assenza di cessioni o nuove acquisizioni sono diminuite del 1,18% quale effetto delle rispettive quote d'ammortamento, per un totale iscritto a bilancio di 8,4 milioni di euro. Più precisamente, il valore delle partecipazioni societarie è rimasto invariato rispetto al 2018 ed ammonta a 1.047.062,03 euro mentre l'importo dei prestiti al personale dell'ente come anticipazione dell'indennità di fine rapporto è diminuito a causa dei rimborsi ottenuti di 64.410,51 euro, per un valore finale appostato a bilancio di 1.139.319,87 euro. La quota di competenza camerale per il fondo per le garanzie di Cosenza permane invariata rispetto allo scorso esercizio ed è pari a 86.547,10 euro quale consistenza finale del conto corrente intestato alla CCIAA comprensiva della quota versata anche dalla provincia.

Tabella 1 – Stato patrimoniale esercizi 2019-2018, scostamenti e variazioni in valore assoluto e percentuale

ATTIVO	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti	Tasso di variazione V.%
			V.A	
A. IMMOBILIZZAZIONI				
a) Immobilizzazioni Immateriali	2.582,69	3.386,11	-803,42	-23,73
b) Immobilizzazioni materiali	6.196.850,83	6.232.139,19	-35.288,36	-0,57
c) Immobilizzazioni Finanziarie	2.272.929,00	2.337.696,97	-64.767,97	-2,77
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	8.472.362,52	8.573.222,27	-100.859,75	-1,18
B. ATTIVO CIRCOLANTE				
d) Rimanenze	68.685,92	62.049,11	6.636,81	10,70
e) Crediti di funzionamento	5.462.211,98	6.880.113,50	-1.417.901,52	-20,61
e.1) Crediti da diritto annuale	3.329.266,58	3.652.470,28	-323.203,70	-8,85
e.2) Crediti v/organismi e ist. Naz.e comm.	180.003,45	180.003,45	0,00	0,00
e.3) Crediti v/orga. Del sit. Camerale	71.694,00	71.694,00	0,00	0,00
e.4) Crediti v/clienti	178.748,16	718.345,20	-539.597,04	-75,12
e.5) Crediti p. servizi v\terzi	11.551,04	8.807,69	2.743,35	31,15
e.6) Crediti diversi	1.694.068,74	2.248.321,60	-554.252,86	-24,65
e.7) Erario c/iva	-3.119,99	471,28	-2.648,71	-562,02
e.8) Anticipi fornitori	-	-	-	-
f) Disponibilità liquide	31.740.211,31	31.834.303,67	-94.092,36	-0,30
f.1) Banca c/c	31.733.912,41	31.823.833,47	-89.921,06	-0,3
f.2) Depositi postali	6.298,90	10.470,20	-4.171,30	-39,8
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	37.271.109,21	38.776.466,28	-1.505.357,07	-3,9
C. RATEI E RISCONTI				

<i>c.1) Ratei attivi</i>	-	-	-	-
<i>c.2) Risconti attivi</i>	-	-	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	-	-	-	-
TOTALE ATTIVO	45.743.471,73	47.349.688,55	-1.606.216,82	-3,4
D. CONTI D'ORDINE	1.033.642,34	226.973,53	806.668,81	355,4
TOTALE GENERALE	46.777.114,07	47.576.662,08	-799.548,01	-1,7
PASSIVO				
A. PATRIMONIO NETTO				
<i>a.1) Patrimonio netto esercizi precedenti</i>	36.759.475,50	41.177.931,94	-4.418.456,44	-10,7
<i>a.2) Disavanzo economico esercizio</i>	-447.579,19	-4.418.456,44	3.970.877,25	-89,9
<i>a.3) Riserva ind. ex DPR n.254/2005</i>	604.877,58	604.877,58	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	36.916.773,89	37.364.353,08	-447.579,19	-1,2
B. DEBITI DI FINANZIAMENTO				
<i>b.1) Mutui Passivi</i>	-	-	-	-
<i>b.2) Prestiti ed anticipazioni di fine rapp.</i>	-	-	-	-
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO	-	-	-	-
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
<i>c.1) F.do Trattamento di fine rapporto</i>	3.015.043,41	3.096.087,89	-81.044,48	-2,7
TOTALE FONDO TRATTAMENTO F.R.	3.015.043,41	3.096.087,89	-81.044,48	-2,7
D. DEBITI DI FUNZIONAMENTO				
<i>d.1) Debiti v\ fornitori</i>	681.218,63	1.557.199,27	-875.980,64	-56,3
<i>d.2) Debiti v\ società e org. sist. Cam.</i>	95.236,25	215.137,35	-119.901,10	-55,7
<i>d.3) Debiti v\ org. E ist. Nazio. Comun.</i>	44.928,34	44.928,34	0,00	0,0
<i>d.4) Debiti tributari e previdenziali</i>	178.417,40	165.098,28	13.319,12	8,1
<i>d.5) Debiti v\ dipenedenti</i>	54.474,70	24.355,92	30.118,78	123,7
<i>d.6) Debiti v\ organi istituzionali</i>	38.891,47	37.339,05	1.552,42	4,2
<i>d.7) Debiti diversi</i>	2.753.114,16	2.712.222,70	40.891,46	1,5
<i>d.8) Debiti per servizi c/terzi</i>	255.316,88	78.158,37	177.158,51	226,7
<i>d.9) Clienti c\Anticipi</i>	13.579,92	0,00	13.579,92	100
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	4.115.177,75	4.834.439,28	-719.261,53	-14,88
E. FONDO PER RISCHI E ONERI				
<i>e.1) Fondo imposte</i>	-	-	-	-
<i>e.2) Altri Fondi</i>	1.572.543,00	2.031.811,79	-459.268,79	-22,6
TOTALE FONDO RISCHI E ONERI	1.572.543,00	2.031.811,79	-459.268,79	-22,6
C. RATEI E RISCONTI				
<i>c.1 Ratei passivi</i>	0	0,00	0,00	-
<i>c.2 Risconti passivi</i>	123.933,68	22.996,51	100.937,17	438,9
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	123.933,68	22.996,51	100.937,17	438,9
TOTALE PASSIVO	8.826.697,84	9.985.335,47	-1.158.637,63	-11,6
TOTALE PASSIVO E PN	45.743.471,73	47.349.688,55	-1.606.216,82	-3,4
CONTI D'ORDINE	1.033.642,34	226.973,53	806.668,81	355,4
TOTALE GENERALE	46.777.114,07	47.576.662,08	-799.548,01	-1,7

1.2 - L'ammontare dei **crediti di funzionamento** al 2019 si è ridotto del 20,61% rispetto ai valori dello scorso esercizio. L'importo dei crediti iscritto a bilancio è pari a 5.462.211,98 euro.

Segnatamente ai **crediti da diritto annuale** la riduzione di 323.203,70 euro è da imputare da un lato alla rettifica in corso d'esercizio delle stime a seguito del riallineamento ottenuto utilizzando l'elenco amministrativo delle partite iscritte a ruolo trasmesse dall'Agenzia delle entrate relativamente all'azzeramento dei crediti da diritto annuale nel periodo 2000-2010 ex art. 4, del D.L. n. 119/2018, convertito in legge n. 136/2018 – si tratta del discarico dei crediti da diritto annuale per 8 anni, dall'esercizio 1999 sino all'esercizio 2007 – dall'altro lato alla riduzione del fondo svalutazione crediti.

L'attuale quota **iscritta a ruolo per la riscossione** coattiva tramite Agenzia entrate riscossione è pari a 2.572.934,46 euro, ossia il 77% del totale dei crediti accertati sino al 2019.

La quota da diritto annuale, ivi inclusa quella iscritta a ruolo, è complessivamente pari a 3.329.266,58 euro di cui 2.996.339,92 euro (a lordo di sanzioni e interessi) da riscuotere oltre i 12 mesi.

Sul punto si rileva che a fronte di crediti accertati negli esercizi pregressi a partire dal 2008 per la somma di 44.905.862,87 euro è correlato un accantonato a fondo svalutazione crediti dell'importo di 41.576.596,29 euro, ossia il 92,6% dei crediti da diritto annuale a lordo di interessi e sanzioni.

Da qui una prima considerazione, vale a dire che il tasso di riscossione medio per tutte le somme accertate è pari a 7,4%, ciò significa che su 100 euro da diritto annuale accertato con decorrenza 2008 si è riscosso sino ad ora mediamente l'importo di 7,4 euro. In proposito, il Collegio raccomanda all'amministrazione di adottare tutte le iniziative utili affinché si renda massimamente esigibile il suddetto credito accertato o si adottino misure, nell'attuale contesto di procedure di calcolo dettate dalla disciplina di prassi, che rendano più rispondente la quantificazione delle somme accertate in conto competenza con la loro effettività esigibilità.

Relativamente, invece, alla quota dei crediti riferiti al triennio 2017-2019 inerenti la maggiorazione del 20% deliberata dal Consiglio Camerale (provvedimento n. 2/2017) autorizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico, la somma è pari a 475.039,82 euro, tale importo al netto del fondo svalutazione crediti è di 123.933,68 euro. Questa somma dovrà essere oggetto di comunicazione al MISE, per il tramite di Unioncamere, perché destinate a ciascun progetto del triennio 2020-2022 approvati con DM 12 marzo 2020, come da circolare MISE n. 0090048 del 27 marzo 2020.

Con particolare riferimento alla voce "**crediti diversi**" si riscontra una diminuzione del 24,6% rispetto al 2018 per una cifra al netto dei relativi fondi di svalutazione di 1.694.068,74 euro (l'importo nominale, al lordo dei fondi è di 3.747.850,43 euro). Risultano, quindi, accantonate al fondo svalutazione crediti per la copertura dell'inesigibilità del credito nominale il 45,2% delle somme accertate.

In proposito, il Collegio, su talune delle poste a credito, formula le seguenti considerazioni secondo lo schema che segue:

Importo nominale credito	Descrizione	Considerazioni
1.623.310,58 euro	Recuperi SIFIP personale dirigente camerale (deliberazione di giunta n. 91 del 19 ottobre 2016)	È stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti d'importo di 727.290,00, pari al 45% circa del valore nominale del credito. In conseguenza di ciò esso è esposto in bilancio a 896.020,58 euro ;
814.725,49 euro	Recuperi SIFIP personale camerale non dirigente (deliberazione di giunta n. 61 del 04/07/2017)	Si prende atto della riscossione dal 2018 di 211.423,58 euro quale differenza tra la somma accertata di 1.026.149,07 euro e l'attuale valore nominale a bilancio di 814.725,49 euro. E' stato effettuato nel 2019 in via prudenziale un accantonamento al fondo svalutazione crediti d'importo di 438.381,06 euro, pari al 53,8%.
578.753,15 euro	Credito verso Consorzio Mercato Agroalimentare Calabrese Srl (COMAC)	Con il fallimento della società è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti d'importo pari al 100% del suo valore nominale. Importo a bilancio 0.

192.000,00 euro	La restituzione delle somme affidate in gestione nel 2013 al Confidi Federimpresa per il rilascio di garanzie in favore delle banche finanziatrici delle imprese provinciali.	Tali somme sono soggette al rischio di escussione da parte delle banche garantite in caso di insolvenza delle imprese, per tenere conto della dubbia esigibilità del credito, in ottemperanza al principio della prudenza è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti d'importo pari al 100% del suo valore nominale. Importo a bilancio 0.
146.630,19 euro	Recupero somme affidate in gestione al Confidi Agrifidi (deliberazione di giunta n. 77 del 20 ottobre 2015)	Tali somme sono soggette al rischio di escussione da parte delle banche garantite in caso di insolvenza delle imprese, per tenere conto della dubbia esigibilità del credito, in ottemperanza al principio della prudenza è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti d'importo pari al 100% del suo valore nominale. Importo a bilancio 0.
38.001,27 euro	Recuperi sentenza definitiva della Corte dei Conti n. 325/2016	76.002,54 euro. Si prende atto che la differenza rispetto all'importo dello scorso anno è dovuta alle somme incassate per euro 38.001,27, il 50%.
52.841,17	Crediti verso l'Unioncamere Nazionale per saldo progetti SISPRINT, "Crescere Imprenditori", Excelsior, Recupero diritto annuale con ravvedimento operoso	117.702,70 euro. Si prende atto che la differenza rispetto all'importo dello scorso anno è dovuta alle somme incassate per euro 64.861,53.
68.405,57 euro	Crediti verso la C.C.I.A.A. di Crotone per la gestione di servizi associati e per il saldo della condanna alle spese per liti giudiziarie perse.	L'importo permane invariato rispetto lo scorso esercizio per 68.405,57 euro. Sul punto si chiede all'amministrazione quali iniziative siano state intraprese per la sua riscossione.
37.546,121 euro	Crediti verso altre CCIAA per diritto annuale, sanzioni e interessi.	Tale credito accoglie le somme che le imprese versano erroneamente a titolo di diritto annuale, sanzioni e interessi a Camere di Commercio diverse da quella a cui spettano dette somme. Infocamere individua, attraverso una procedura di compensazione automatica, le somme che ciascuna Camera deve restituire alle altre, attribuendo il versamento del contribuente alla Camera di Commercio competente. Lo scorso esercizio il valore è stato pari a 32.590,20 euro.
88.572,00	Credito verso la Regione Calabria per la realizzazione del progetto per l'internazionalizzazione delle imprese del settore wine e per la promozione dell'ecosistema innovativo della provincia di Cosenza.	Il collegio accerta che la rendicontazione del progetto è stata inviata alla Regione nel mese di marzo 2020 e si attende riscontro e relativa liquidazione delle spese sostenute.
25.725,76	Crediti verso terzi per rimborso spese liti giudiziarie vinte (deliberazione di giunta n. 90 del 18 settembre 2017)	Tale credito nel 2018 era iscritto per la somma di 20.210,00 euro. La somma è stata rettificata nel 2019 per il conteggio di altre spese. Al riguardo, il Collegio chiede all'amministrazione lo stato dell'arte circa la riscossione.
19.992,00	Crediti verso le ex società partecipate Alto Tirreno Cosentino e Sila Sviluppo	Il collegio ha accertato che l'ente camerale ha posto in essere le iniziative necessarie con apposito incarico al legale per l'escussione del credito.
68.562,08	Si tratta di crediti di piccolo importo la cui provenienza è distribuita negli anni	Occorre svolgere una analisi più dettagliata per valutarne meglio l'esigibilità.

Segnatamente alle questioni inerenti il Credito verso Consorzio Mercato Agroalimentare Calabrese Srl (COMAC) per 578.753,15 euro, la restituzione delle somme affidate in gestione nel 2013 al Confidi Federimpresa per il rilascio di garanzie in favore delle banche finanziatrici delle imprese provinciali per 192.000,00 euro e il recupero somme affidate in gestione al Confidi Agrifidi (deliberazione di giunta n. 77 del 20 ottobre 2015) per 146.630,19 euro, il Collegio chiede agli UU.FF.CC. dell'amministrazione camerale di poter disporre nel corso della prossima riunione di una relazione circa lo stato dell'arte degli interventi posti in essere a tutela dell'escussione dei predetti crediti, ivi incluse le eventuali azioni attivate in relazione alle 15.000,00 euro anticipati nel 2012 al Comitato Promotore della Banca di Garanzia Collettiva dei Fidi di Cosenza (attualmente inserite nei crediti in conto terzi).

Crediti verso organismi e istituzioni nazionali e comunitarie per 180.003,45 euro è inerente a crediti verso la Regione Calabria per le somme dovute a titolo di rimborso spese per l'uso dei locali camerale che hanno ospitato gli uffici della Commissione Provinciale per l'Artigianato (CPA) negli anni 2002-2013.

Al riguardo, nel 2016 sono stati emessi dei decreti ingiuntivi verso i quali il debitore ha fatto opposizione contestando l'esistenza stessa del credito. Sul punto il Collegio chiede all'amministrazione lo stato dell'arte relativamente alle azioni giudiziarie intraprese o in corso.

Crediti verso organismi del sistema camerale per l'importo di 71.694,00 euro attengono l'ammontare dell'IFR o del TFR maturato presso gli enti di provenienza, ossia verso altre Camere di commercio o verso altri Enti, dal personale trasferito alla Camera di Commercio di Cosenza.

Su tale crediti il Collegio chiede se l'ente camerale ha avviato le necessarie azioni a tutela dell'escussione del credito.

Crediti verso clienti per 178.748,16 euro, si tratta rispettivamente dell'importo di 140.539,37 euro dei diritti di segreteria e dei bolli virtuali incassati tramite Infocamere per pratiche trasmesse telematicamente al Registro Imprese alla fine dell'anno e non ancora riversati alla Camera alla data del 31 dicembre 2019 (la quota relativa ai bolli virtuali incassati, essendo una partita di giro, trova uguale corrispondenza nel passivo camerale nell'ambito dei debiti in conto terzi per la somma di 124.010,54 euro) e dell'importo di 38.208,79 euro per prestazioni di servizi commerciali dell'ente (conciliazione, mediazione, arbitrato, gestione crisi da sovra indebitamento e della struttura di controllo dei vini e fichi) il cui ritardo nella riscossione è da imputare a ritardi nei pagamenti. *Sul punto il Collegio chiede all'amministrazione se sono in atto procedure che consentano all'ente camerale la riscossione del credito per la prestazione eseguita contestualmente alla sua erogazione al fine di evitare inutili ritardi.*

Crediti per servizi conto terzi, iscritti per l'importo di 11.551,04 euro sono composti da 7.280,67 euro quale somma **erroneamente** addebitata alla Camera dal suo istituto cassiere attraverso l'attivazione di provvisori di uscita, a titolo di commissioni, sui servizi di acquiring, pagobancomat e cartasi.

Su tali somme il Collegio, nel prendere atto che sono state contabilizzate dall'amministrazione come anticipi da recuperare in quanto non dovute, essendo già ricomprese nell'ambito del compenso spettante per il servizio di tesoreria come da convenzione sottoscritta, accerta che l'Ufficio bilancio ha provveduto formalmente a richiederne la ripetizione all'Istituto Cassiere.

Le restanti somme rispettivamente di 1.845,66 euro e 1.538,16 euro sono pagamenti anticipati all'Unione Regionale per le spese della Commissione regionale istituita per il premio "Erolo Olivario" e le spese anticipate all'Unioncamere nazionale per attività istituzionali.

Relativamente alla somma di 870,85 euro anticipate a PayPal per finanziare di volta in volta le campagne di comunicazione e promozione istituzionale tramite Facebook.

Al riguardo, il Collegio accerta che si tratta di somma vincolate sul conto corrente istituzionale dell'istituto cassiere quale forma di anticipazione di pagamento.

1.3 - Le **disponibilità liquide** al 31 dicembre 2019 diminuiscono dello 0,3% rispetto al passato esercizio. Esse ammontano a complessivamente 31.740.211,31 euro di cui 31.732.695,99 euro depositati presso l'istituto cassiere (come riscontrato dal Collegio nel proprio verbale n. 2/2020), 1.216,42 euro da regolarizzare per incassi ricevuti nel mese di gennaio 2020 e 6.298,90 euro depositati presso il conto corrente postale.

2) PASSIVO

2.1 - Il **patrimonio netto**, pari a 36.916.773,89 euro, si contrae rispetto allo scorso esercizio del -1,2% per effetto della perdita fatta registrare nel 2019 pari a -447.579,19 euro. Risulta invariata rispetto al 2018 la quota destinata alla riserva indisponibile ex D.P.R. n. 254/2005 pari a 604.877,58 euro.

2.2. – L'importo delle **indennità da TFR** è diminuito -2,7% rispetto allo scorso esercizio a causa del minore accantonamento dovuto per il personale che ha cessato il rapporto di servizio nell'anno, per una consistenza finale di 3.015.043,41 euro.

2.3 - I **Debiti di funzionamento** sono iscritti al valore di estinzione per 4.115.177,75 euro in diminuzione del -14,88% rispetto al 2018. In particolare, distinguiamo:

2.3.1 - Debiti vs fornitori si sono ridotti del 56% rispetto al 2018 per un ammontare complessivo di 681.218,63 euro, con una riduzione in valore assoluto rispetto al passato esercizio di -875.980,64 euro.

2.3.2. - Debiti vs società e organismi del sistema camerale per 95.236,25 euro, inferiori del -55,7% rispetto al 2018, concernenti le quote associative dovute per l'anno 2019 all'Unione regionale della Calabria di 93.854,25 e la quota di 1.382,00 euro per l'anno 2017 dovuta alla CCIAA italo-cinese. *Su quest'ultima, visto lo stesso importo iscritto al bilancio 2018, si chiede all'Amministrazione camerale se permane ancora la ragione del suddetto debito.*

2.3.3 - Debiti verso organismi nazionali e comunitari per 44.928,34 euro riguarda l'IFR o il TFR maturato dall'ente di destinazione per il personale camerale trasferito. È una somma che permane invariata rispetto al 2018.

2.3.4 - Debiti tributari e previdenziali per 178.417,40 aumenta (+8%) rispetto al 2018. Si tratta principalmente di debiti verso l'Erario per le ritenute fiscali effettuate nel mese di dicembre 2018 e versate a gennaio 2019, pari a 54.284,18 euro, debiti verso enti previdenziali e assistenziali per 69.509,01 euro, e altri debiti tributari costituiti dal debito di 15.232,00 euro per l'IRAP, da quello di 514 euro verso l'INPS per le trattenute effettuate ai collaboratori nel mese di dicembre. Il debito verso l'Erario per lo split payment è di 37.922,65 euro.

2.3.5 - Debiti verso dipendenti per 54.474,70 euro di cui 18.749,04 euro per straordinari, indennità e rimborsi per missioni effettuate 2019 e liquidate nei primi due mesi dell'anno 2020; per 17.415,36 euro per il welfare aziendale 2019 liquidato a gennaio 2020 mentre la restante parte di 18.310,30 euro riguarda gli importi dei fondi salario accessorio degli anni pregressi per straordinario e le relative indennità.

2.3.6 - Debiti verso organi istituzionali per 38.891,47 euro riferiti a compensi, gettoni e rimborsi spese maturati nel mese di dicembre per gli organi, le commissioni e l'OIV.

2.3.7 - Debiti diversi, + 1,5% rispetto al 2018, per una consistenza finale di 2.753.114,16 euro, si tratta di interventi in favore delle imprese per iniziative di promozione dell'economia provinciale da collegare a bandi già pubblicati, con approvazione della relativa graduatoria e progressiva assegnazione dei contributi, per complessivi 1.790.038,41 euro.

La parte residuale dei debiti attiene i “versamenti e gli incassi di diritto annuale, sanzioni e interessi ancora da attribuire in attesa **di regolarizzazione per il tramite di Agenzia delle entrate e di Infocamere per complessive 720.997,42 euro**. Si tratta di debiti generati mediante la rettifica del credito importata automaticamente in contabilità dall'ambiente “Diana” (software Infocamere in uso alla CCIAA) in fase di consuntivo in relazione agli incassi ricevuti dalla CCIAA nel corso dell'esercizio. Il predetto sistema, infatti, analizza gli incassi ricevuti distinguendo ciò che si riferisce all'elenco credito (le posizioni di credito analiticamente accertate) e quanto non si riferisce a tale elenco. In quest'ultima ipotesi, ossia quando gli incassi non sono abbinati alla posizione di un creditore, il sistema “parcheggia” automaticamente tali importi nei debiti: 1) per “*versamenti non attribuiti*” quando il Codice fiscale o Partita IVA non è associabile alla posizione REA della CCIAA; 2) verso “*Agenzia Entrate per incassi da regolarizzare*”, quando la posizione è associabile ad un Rea della CCIAA ma non è presente nell'elenco del credito perché la posizione ha pagato per un importo superiore rispetto al credito.

Sul punto il Collegio raccomanda l'ente di adottare tempestivamente tutte le necessarie azioni informatiche e organizzative al fine di accertare tempestivamente la corretta attribuzione degli incassi da diritto annuale alla pertinente CCIAA, anche nell'ottica di un

rafforzamento delle procedure che consentano di superare o ridimensionare gli importi da regolarizzare.

2.3.8 - Debiti per servizi conto terzi, pari a 255.316,88 euro, sono aumentati significativamente rispetto al passato esercizio (+226%), ed attengono al saldo della gestione per le seguenti partite incassate a titolo di contributo da riversare a terzi: debito di 40.000,00 euro nei confronti della Provincia di Cosenza per le somme destinate al co-finanziamento del Fondo per le Garanzie di Cosenza, il debito di 68.950,13 euro verso la Regione Calabria per le migliorie boschive, il debito di 124.010,54 euro per il Bollo virtuale che viene riscosso dalla Camera di Commercio per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il debito di 19.348,00 euro derivante dall'applicazione del principio di onnicomprensività del trattamento economico del personale e riferita ai compensi per gli incarichi espletati presso enti terzi; le ritenute di 3.008,21 euro in conto terzi fatte al personale sugli stipendi di dicembre 2019 e riversate a gennaio 2020.

2.4 - La voce **fondi rischi e oneri** si è contratta del - 22,6% rispetto al 2018, per un valore di bilancio pari a 1.572.543,00 euro. Meritano particolare menzione in tale ambito:

- **Fondo rischi contenzioso legale:** l'importo sin qui accantonato ammonta a 303.849,56 euro, in diminuzione rispetto allo scorso esercizio quale saldo finale rispettivamente dello stralcio del rischio per risarcimento danni di 500.000 euro che ha generato sopravvenienze attive di pari importo e l'accantonamento di 209.298,43 euro per la copertura di rischi da contenzioso relativamente a 3 sentenze di primo grado emesse contro la CCIAA di Cosenza. L'attuale consistenza del fondo è sufficiente alla copertura del *petitum* degli attuali 11 contenziosi pendenti. Al riguardo, il Collegio ha accertato che gli accantonamenti effettuati sono stati valutati alla luce della relazione prodotta dal legale incaricato.
- **Fondo spese future** pari a 19.137,19 euro: è stato istituito in esercizi pregressi. *Il Collegio non avendo acquisito dal Capo Ragioniere titoli giustificativi sufficienti e non essendo, quindi, associabile l'importo al fondo ad alcuna spesa presunta, chiede lo stralcio della predetta posizione di debito.*
- **Fondo rinnovi contrattuali e posizione dei dipendenti**, pari a 192.198,10 euro, accoglie le risorse del fondo per la contrattazione integrativa del personale camerale non dirigente dell'anno 2019.
- **Fondo rinnovi contrattuali e posizione dei dirigenti**, pari a 88.911,10 euro, accoglie le risorse del fondo salario accessorio del personale camerale dirigente degli anni 2014-2015-2016-2019. *Il Collegio rileva la necessità di accertare se occorre tenere in bilancio le quote del fondo dirigenti inerenti periodi antecedenti il 2019. Sul punto si invita l'ente ad effettuare le conseguenti valutazioni.*
- **Fondo rischi** ha una consistenza per 923.080,49 euro e viene così ripartito:
 - l'importo di 360.000,00 euro è inerente alla retribuzione di posizione e di risultato del personale camerale **non dirigente** contestato dai servizi ispettivi del Ministero dell'Economia e delle Finanze (SIFIP), inserito nei fondi per la contrattazione integrativa decentrata del personale non dirigente degli esercizi pregressi e reso indisponibile all'utilizzo;
 - l'importo di 560.433,99 euro inerente alla retribuzione di posizione e di risultato del personale camerale **dirigente** contestato dai servizi ispettivi del Ministero dell'Economia e delle Finanze (SIFIP), inserito nei fondi per la contrattazione integrativa decentrata del personale dirigente degli esercizi pregressi e reso indisponibile all'utilizzo.
- **Fondo per le garanzie di Cosenza**, d'importo pari a 40.000 euro per le somme accantonate per far fronte alle eventuali escussioni, da parte delle banche, delle garanzie rilasciate dai confidi a valere sul fondo per le garanzie di Cosenza.
- **Fondo oneri organi istituzionali** per l'importo di 4.519,60 euro accoglie le risorse accantonate per pagare i rimborsi delle spese sostenute dai componenti degli organi

camerali per l'espletamento del loro incarico maturati a decorrere dall'entrata in vigore del decreto legislativo n. 219/2016, ossia dal 10 dicembre 2016 al 31 dicembre.

2.5 – Risconti passivi. Si tratta della somma incassa dall'addizionale del diritto annuale nel 2019 autorizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico pari a 123.933,68 euro, tale importo dovrà essere oggetto di comunicazione al MISE, per il tramite di Unioncamere, perché destinate a ciascun progetto del triennio 2020-2022 giusta previsione del DM 12 marzo 2020.

Per quanto concerne i conti d'ordine, essi pareggiano sia all'attivo che al passivo dello SP, in tale ambito distinguiamo l'importo di 219.014,88 euro per diversi contratti di prestazione professionale di difesa legale e l'importo di 814.627,46 euro per l'assegnazione del Bando per la concessione di contributi diretti al risparmio energetico e all'economia circolare II edizione 2019.

Con riferimento al CE il Collegio ha effettuato le seguenti verifiche relativamente a proventi e oneri:

Tabella 2 – Conto Economico esercizi 2019-2018, scostamenti e variazioni in valore assoluto e percentuale

Conto Economico	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018	Variazione attuale V.A. (esercizio 2019)	Variazione attuale V. % (esercizio 2019)
	A	B	A-B	(A-B)/A
A) Proventi correnti				
1) Diritto Annuale	6.900.794,69	7.764.128,86	-863.334,17	-11,12
2) Diritti di Segreteria	1.910.637,37	2.003.253,47	-92.616,10	-4,62
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	216.149,53	206.998,77	9.150,76	4,42
4) Proventi da gestione di beni e servizi	47.826,74	52.343,77	-4.517,03	-8,63
5) Variazione rimanenze	6.636,81	738,50	-5.898,31	-798,69
Totale proventi correnti A	9.082.045,14	10.027.463,37	945.418,23	9,43
B) Oneri Correnti				
6) Personale	2.260.079,78	2.363.072,60	-102.992,82	-4,36
7) Funzionamento	1.878.101,36	1.934.172,53	-56.071,17	-2,90
8) Interventi economici	2.926.294,83	3.163.544,47	-237.249,64	-7,50
9) Ammortamenti e accantonamenti	4.190.403,28	7.902.795,32	-3.712.392,04	-46,98
Totale Oneri Correnti B	11.254.879,25	15.363.584,92	-4.108.705,67	-26,74
Risultato della gestione corrente A-B	-2.172.834,11	-5.336.121,55	3.163.287,44	-59,28
C) Gestione Finanziaria				
10) Proventi finanziari	314.128,90	78.987,84	235.141,06	297,69
11) Oneri Finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato della gestione finanziaria	314.128,90	78.987,84	235.141,06	297,69
D) Gestione Straordinaria				
12) Proventi straordinari	1.512.507,11	906.983,50	605.523,61	66,76
13) Oneri straordinari	101.381,09	68.306,23	33.074,86	48,42
Risultato della gestione straordinaria	1.411.126,02	838.677,27	572.448,75	68,26
Disavanzo economico esercizio A-B-C-D	-447.579,19	-4.418.456,44	3.970.877,25	-89,87

1. ANALISI DEI PROVENTI

1.1 – Il diritto annuale¹ accertato al 2019 al lordo di interessi e sanzioni, ivi inclusa la quota di 537.734,92 euro da diritto annuale derivante dall'addizionale del 20%, è pari a 6.900.794,69 euro. Tale importo è in diminuzione dell'11% rispetto al dato del 2018, per 863.334,17 euro. L'accertamento del credito da diritto annuale in parola, consuntivato al 2019, per una sua verifica in termini di consistenza deve essere interpretato in combinato con la somma accantonata al fondo

¹ Ex articolo 28, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114, stabilisce ex art. 4, delle norme transitorie del decreto legislativo n. 219/2016, che l'importo del diritto annuale di cui all'art. 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i., come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento, e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento.

svalutazione crediti. In particolare, a fronte dell'individuazione del credito complessivo dovuto alla camera nel 2019, per apprezzamento in bilancio dei crediti di dubbia esigibilità, è calcolato un accantonamento di 3.331.851,00 euro (in tale somma sono inclusi anche accantonamenti per svalutazione crediti da addizionale regionale del 2017 e 2018), per una stima esigibile del provento così consuntivato pari a 3.568.943,69 euro, vale a dire il 51% della somma accertata. *Sul punto il Collegio rinvia alle considerazioni espresse in ordine all'esigibilità riscontrata nel SP per i crediti di funzionamento.*

1.2 - **Diritti di segreteria.** L'attività certificativa svolta e sulla iscrizione in ruoli, elenchi, registri e albi tenuti ai sensi delle disposizioni vigenti hanno fatto registrare un decremento dei proventi, - 4,62% rispetto allo scorso esercizio, per un valore finale di 1.910.637,37 euro.

1.3 - **Contributi trasferimenti e altre entrate** sono in lieve aumento +4,42 rispetto al 2018, per una somma iscritta a bilancio pari a 216.149,53 euro. In tale ambito occorre distinguere la quota dei progetti realizzati da imputare al finanziamento del fondo perequativo per 40.622,51 euro e la quota per i progetti finanziati con contributi comunitarie per 136.778,16 euro.

1.4 - I **Proventi da gestione di beni e servizi** ammontano a 47.826,74 euro, in diminuzione dell'8% rispetto allo scorso esercizio. Si tratta importi liquidati dai partecipanti ai corsi di formazione per gestori della crisi da sovra indebitamento e i corrispettivi per i servizi resi dall'ufficio metrico, da quello legale (conciliazioni e mediazioni), dalla struttura di controllo dei vini a D.O. "Terre di Cosenza", dai corrispettivi per gli interventi nell'ambito delle manifestazioni a premio e dai proventi per la cessione di beni destinati alla rivendita (carnet ATA).

2) ANALISI DEGLI ONERI

2.1 - Le spese di Personale si sono ridotte rispetto al 2018 (-4,36%) per effetto delle cessazioni di lavoro avute nel 2019 ed ammontano a complessivi 2.260.079,78 euro, comprensivi della retribuzione ordinaria, straordinaria e accessoria del personale non dirigente e il tabellare e la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente.

2.2 – Le **spese di funzionamento** al 2019 sono pari a 1.878.101,36 euro, in diminuzione rispetto allo scorso esercizio (-2,7%). Al riguardo, tra le principali voci di costo in diminuzione rispetto al 2018, occorre segnalare i costi afferenti gli organi istituzionali (-62%) e le quote associative (-3,42%).

Il Collegio **verifica che le somme riversate allo Stato** nel 2019 per l'importo di **209.119,58** sono state determinate in conformità alla normativa vigente alla data di chiusura dell'esercizio, ossia l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legge n. 112/2008 convertito in legge n. 133/2008, al decreto legge n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, al decreto legge n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, al decreto legge n. 66/2014, convertito in legge n. 89/2014.

2.3 – La consistenza degli **Interventi economici al 2019** è pari a 2.926.294,83 euro, (-7,5% rispetto al passato esercizio). In tale ambito, sotto il profilo delle modalità di attuazione degli interventi promozionali distinguiamo 3 tipologie di interventi:

- a) diretti per 474.676,88 euro;
- b) indiretti o mediante il riconoscimento di un contributo per 1.511.976,18 euro;
- c) attraverso l'azienda speciale Promocosenza per 190.000,00 quale contributo ordinario.

Con riferimento agli interventi di cui alla lettera a) sono classificati nel 2019 i Servizi di promozione e sviluppo, nei quali occorre includere le iniziative affidate con incarico all'AS promocosenza.

Segnatamente alla lettera b) sono da includervi nel 2019 i Bandi pubblicati con successiva approvazione della graduatoria ed erogazione dei contributi.

È da rilevare che **l'AS della CCIAA di Cosenza nell'esercizio 2019 ha fatto registrare una perdita di 65.627,42 euro come si evince dal verbale n. 2 del Collegio dei revisori del 8 aprile 2020.**

Infine, trasversalmente ai 3 interventi suddetti, è da rilevare la spesa per la comunicazione istituzionale rivolta alla loro pubblicizzazione all'esterno per 43.469,18 euro.

Con riferimento alla realizzazione dei progetti con la maggiorazione del diritto annuale, il Collegio verifica in ottemperanza alla circolare MISE n. 241848 del 22 giugno 2017 l'imputazione dei costi sostenuti per la realizzazione dei progetti nelle apposite voci. Più concretamente, per la suddetta analisi si rinvia al verbale n. 1 del 15 gennaio 2020 con il quale il Collegio ha provveduto alla certificazione della corretta imputazione delle spese sostenute per il progetto *"Punto impresa digitale"* e le spese sostenute per il progetto *"Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni"*.

2.4 - La quota ammortamenti e accantonamenti è diminuita significativamente del 47% rispetto allo scorso esercizio (nel 2018 occorre includere l'evento straordinario dell'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti *"ope legis"* derivanti dall'applicazione dell'art. 4, del D.L. n. 119/2018, convertito in legge n. 136/2018). Ad ogni modo la svalutazione crediti volta a fronteggiare le quote di dubbia esigibilità dei crediti per diritto annuale originatesi nell'esercizio 2019 è pari a 3.331.851,00 euro ivi inclusa la quota riferita all'addizionale al diritto annuale. Da segnalare anche **l'accantonamento al fondo svalutazione l'importo di 438.381,06 euro da collegare al rischio di non recuperare parte delle somme che i SIFIP** hanno contestato al personale camerale a seguito delle sentenze di I grado del Giudice del Lavoro del Tribunale di Cosenza n. 184-185-186-187 e 335 del 2020 e **l'accantonamento della somma per 209.298,43 euro al Fondo rischi contenzioso legale** per la copertura di rischi relativamente a 3 sentenze di primo grado emesse in sfavore della CCIAA di Cosenza.

Per quanto riguarda la **gestione finanziaria** si prende atto di un incremento dei proventi rispetto allo scorso esercizio per un importo di 235.141,06 euro (+ 287%) rispetto al 2018, quali dividendi di Tecnoholding distribuiti nel 2019 alla CCIAA.

La **gestione straordinaria** fa registrare un saldo finale positivo pari a 1.411.126,02 euro in deciso incremento rispetto al 2018, + 68%. Dal lato dei proventi straordinaria occorre registrare numerose sopravvenienze attive, 1.512.507,11 euro, dovute per 500.000,00 euro alla riduzione del fondo contenzioso legale, per 415.214,72 euro legati alla cancellazione di debiti per interventi promozionali iscritti nei bilanci degli anni passati e risultanti non dovuti, per 345.988,07 euro relativi a riscossioni di somme di competenza di esercizi precedenti nei quali non erano stati rilevati i corrispondenti crediti ed al riallineamento dei valori dei crediti relativi alle annualità pregresse 2012-2014-2015-2016-2017-2018; per 177.163,55 euro per la riduzione del fondo oneri organi istituzionali, che accoglie le somme a titolo di rimborso spese presuntivamente dovute agli organi di direzione politica nel periodo 10 dicembre 2016 e 31 dicembre 2019, 31.599,01 euro per i maggiori importi dovuti o riscossi dalla Camera rispetto ai corrispondenti crediti iscritti nei bilanci degli esercizi passati; per 23.704,07 euro per minori utilizzi del fondo salario accessorio 2018 del personale; per 8.868,30 euro per le somme ricevute dalla liquidazione della società partecipata Job Camere Srl; per 8.359,71 euro per i minori importi dovuti o pagati dalla Camera rispetto ai corrispondenti debiti iscritti nei bilanci degli esercizi passati; per 465,53 euro quali proventi di competenza di esercizi pregressi rilevati nel 2019; per 1.144,15 euro altre sopravvenienze attive. L'onere straordinario di 101.381,09 euro è dovuto prevalentemente al diritto annuale, sanzioni e interessi relativi ai crediti riferiti alle annualità 2016-2017-2018.

Al riguardo, il Collegio, con particolare riferimento alla riscossione di crediti derivanti da diritto annuale, nel rilevare la frequenza con cui occorre spesso avvalersi della procedura di regolazione contabile per l'abbinamento corretto delle partite a credito\debito spettanti all'ente camerale, ripropone le medesime considerazioni formulate in occasione del commento della voce debitori diversi nell'ambito dello SP. Più precisamente, si sottolinea la necessità di rendere la predetta

procedura di regolazione una eventualità e non una consuetudine, a salvaguardia di una più puntuale e rigorosa rilevazione dei costi e dei proventi di competenza dell'esercizio.

Tutto ciò premesso, a seguito della disamina sin qui svolta, si esprimono appresso le seguenti considerazioni finali:

1. La CCIAA di Cosenza ha conseguito nel 2019 una perdita di -447.579,19 euro. Il risultato economico ottenuto è in netto miglioramento rispetto alla perdita dello scorso esercizio (-89%) laddove la principale causa è da imputare al discarico ex lege di 8 anni di somme iscritte a ruolo.
2. Il saldo della **gestione corrente nel 2019 è negativo, pari a -2.172.834,11 euro**, principalmente per effetto degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti e al fondo rischi e oneri. Nel fondo svalutazione crediti occorre rilevare a fronte dell'inesigibilità del diritto annuale l'accantonamento della somma di 3.331.851,00 euro per il rischio da mancato recupero, la somma di 438.381,06 euro inerenti le somme accertate dai SIFIP e valutate di difficile recupero (contabilizzate tra i proventi straordinari nei passati esercizi). Inoltre, relativamente all'accantonamento al fondo rischi, è stata appostata al fondo contenzioso legale la somma di 209.298,43 euro per la copertura del *petitum* da collegare a 3 sentenze di primo grado emesse nel 2019 e sfavorevoli all'ente camerale;
3. Il risultato della gestione operativa migliora significativamente per effetto del saldo della gestione finanziaria e soprattutto del saldo della gestione straordinaria per un importo complessivo di 1.725.254,92 euro.
4. In conseguenza del risultato d'esercizio negativo fatto registrare dall'Azienda speciale PromoCosenza per 65.627,42 euro, occorre che il consiglio camerale ex art. 66, comma 2, del DPR n. 254/2005 adotti le necessarie determinazioni in ordine al ripiano della perdita, anche ai fini della coerenza contabile con il bilancio d'esercizio camerale.

Alla luce di quanto precede, atteso che, per quanto concerne l'obbligo del pareggio di bilancio di cui all'articolo 2, comma 2, del DPR n. 254/2005 esso verrà conseguito nel 2019 mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato, considerato che il valore del patrimonio netto al 2018 ammonta a 41.177.937 euro e che la consistenza della cassa dell'ente in tesoreria unica espone una liquidità al 31 dicembre 2019 pari a 31.733.912,41 di euro, tenuto conto che l'avanzo patrimonializzato della CCIAA di Cosenza utilizzabile ai fini del pareggio è stato classificato nel bilancio di previsione 2020 contabilmente tra indisponibile e disponibile, ossia che il PN disponibile al ripiano delle perdite future dell'ente camerale ammonta a 22.699.976,61 euro mentre, il PN indisponibile, è stimato nell'importo di 12.765.125,10 euro, **esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio in esame.**

Ciò posto, il Collegio invita l'Ente camerale al rispetto delle raccomandazioni sotto riportate:

1. Con riferimento ai debiti originati mediante la rettifica del credito importati automaticamente in contabilità dalla procedura Infocamere in fase di consuntivo per gli incassi ricevuti dalla CCIAA per il diritto annuale prive di abbinamento versamento/anagrafica del creditore, tenuto conto che la procedura di regolazione si ripropone con frequenza in ciascun esercizio, e che la stessa genera sopravvenienza di importi consistenti che impattano sulla gestione straordinaria, è necessario rafforzare le procedure informatiche in uso al fine di accelerare la corretta imputazione delle predette somme rimosse a titolo di diritto annuale anche a presidio del principio della competenza economica;
2. Relativamente al fondo spese future pari a 19.137,19 euro è necessario effettuare lo storno delle posizioni passive al fine di superare il mantenimento di tale fondo in bilancio in assenza di titoli giustificativi;

3. In materia di tempestività dei pagamenti il Collegio nel rilevare un netto miglioramento dell'indicatore nel 2019 rispetto al 2018 osserva che le fatture commerciali da pagare con scadenza oltre i 30 gg. dall'emissione della fattura è ancora significativo (pari a 472.676,42 euro) e pertanto richiama l'ente a proseguire nelle azioni volte a uniformarsi al rispetto dei termini stabiliti all'art. 4, del decreto legislativo n. 231/2002;
4. Con riferimento ad alcune partite creditorie e debitorie iscritte nei confronti del medesimo ente e mantenute a bilancio da diversi esercizi si raccomanda di procedere alla loro regolazione amministrativa e contabile, con particolare riferimento ai crediti\debiti vs Regione Calabria;
5. Il tasso di riscossione medio per le somme accertate negli esercizi pregressi è pari a 7,4%, occorre adottare azioni più efficaci affinché si possa innalzare la percentuale di esigibilità del diritto annuale (ivi inclusi interessi e sanzioni). Al riguardo, si evidenzia che è fisiologicamente accantonata al fondo svalutazione crediti in ciascun esercizio il 51% della somma accertata. Si ravvisa, pertanto, la necessità di una revisione della procedura di accertamento del diritto annuale di competenza, così da ridimensionare l'uso della procedura di regolazione a consuntivo a salvaguardia di una più puntuale e rigorosa determinazione dei proventi dell'esercizio.